



TORINO
AGGRESSIONI
IN CARCERE,
L'ALLARME
DELLA GARANTE
PIEMONTESE

Polito a pagina 3

NOVARA
STRADA DEL
SANTUARIO DI
GRAGLIA: VIA AI LAVORI
DI MESSA IN SICUREZZA
E ALLARGAMENTO

Servizio a pagina 9

CUNEO
SICUREZZA: NOVE
SINDACI UNITI
PER CHIEDERE
SUPPORTO E
COLLABORAZIONE

Sandrone a pagina 7

GENOVA
I TAGLI ALLE CORSE
DEGLI AUTOBUS
NELL'ENTROTERRA
NELL'AGENDA
DELLA POLITICA

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 21 AGOSTO 2026

Anno XII numero 197

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



del Piemonte e della Liguria il Giornale

SANITÀ

EMERGENZA AGGRESSIONI A TORINO

*Dottoressa colpita da un paziente al Pronto soccorso dell'ospedale Martini nel capoluogo piemontese
Appello della federazione sindacale Cimo-Fesmed per interventi strutturali in grado di garantire più vigilanza*

COSTA AZZURRA

Un milione di visitatori
per «Méditerranée 2050»

Maria Bologna a pagina 14

ALESSANDRIA

Mona: dal Libano
per tornare a crescere

Servizio a pagina 10

■ Una dottoressa colpita con un pugno mentre cerca di assistere un paziente. L'ultimo episodio avvenuto al pronto soccorso dell'ospedale Martini riaccende a Torino l'allarme sulle aggressioni contro medici, infermieri e operatori sanitari. Una sequenza che, negli ultimi mesi, ha interes-



sato diversi ospedali piemontesi e che spinge ora Cimo-Fesmed a chiedere alla Regione un rafforzamento strutturale delle misure di sicurezza.

L'aggressione al Martini risale alla sera di sabato.

Santori a pagina 4

Maltempo in Liguria

Bomba d'acqua nel Tigullio e caos treni

Fulmini e allagamenti e oggi l'allerta diventa arancione



INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO Nel Tigullio

Servizio a pagina 11

TORINO

Controlli di Polizia ad alto impatto a Dora Vanchiglia

Anna Bosco

■ Controlli straordinari ad 'Alto Impatto' nel quartiere Dora Vanchiglia a Torino, coordinati dalla Polizia di Stato e disposti dal Questore Massimo Gambino. L'attività, condotta dal commissariato Dora Vanchiglia, ha portato all'identificazione di 20 persone, 11 delle quali straniere e 10 con precedenti di polizia. Due gli arresti. Un cittadino senegalese è stato fermato per spaccio di stupefacenti: aveva con sé diversi grammi di cocaina, due telefoni cellulari e denaro ritenuto provento dell'attività illecita.



Per un cittadino nigeriano è stata invece eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per reati legati agli stupefacenti.

I controlli hanno interessato anche cinque esercizi commerciali, con sette sanzioni amministrative per circa 950 euro. Ricontrate, in particolare, irregolarità igieniche, nella gestione dei rifiuti, nella documentazione commerciale e nella segnaletica sul divieto di fumo. Verifiche anche sulla circolazione stradale lungo Lungo Dora e corso Giulio Cesare. I servizi proseguiranno nelle prossime settimane.

UN ARRESTO

Due denunce per furti al Lingotto di Torino

Angelo Gatti

Due cittadini italiani, di 43 e 32 anni, sono stati denunciati dalla Polizia di Stato per furto aggravato in concorso dopo i controlli effettuati nei pressi del Centro Commerciale Lingotto, in zona Barriera Nizza. Gli agenti del Commissariato hanno notato i due mentre tentavano di allontanarsi alla vista della pattuglia.

Il 43enne, apparso particolarmente agitato e vestito con una felpa a maniche lunghe nonostante le alte temperature, è stato trovato in possesso di prodotti alimentari appena sottratti da un supermercato. Nello zaino del 32enne sono invece stati rinvenuti profumi di valore, utensili da cucina e altri prodotti alimentari, risultati rubati da diversi esercizi commerciali. Gli accertamenti e l'analisi delle immagini di videosorveglianza hanno permesso di ricostruire i fatti e recuperare la merce, del valore di alcune centinaia di euro, successivamente restituita ai legittimi proprietari. Per il 32enne è scattato anche l'arresto: a suo carico risultava infatti un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dopo l'aggravamento della precedente misura dell'obbligo di presentazione. L'uomo è stato accompagnato alla casa circondariale Lorusso e Cutugno di Torino.

INCIDENTE COSTATO LA VITA A UN GIOVANE

Sale su una sedia con le ruote e muore cadendo dal terzo piano

■ Un incidente assurdo è costato la vita a un giovane nordafricano che l'altra sera, in un appartamento di via San Giovanni d'Acqui, a Sampierdarena, è salito su una sedia con le ruote, del tipo usato negli uffici, per prendere dei tovaglioli che teneva in alto in un mobile e perdendo l'equilibrio è caduto dal terzo piano, morendo sul colpo. Non si conoscono ancone né l'età, né il nome del ragazzo che aveva affittato una stanza in nero dal proprietario che non ha registrato così i documenti. Secondo quanto ricostruito dagli agenti delle volanti, intervenute sul posto, nell'appartamento al momento dell'incidente oltre al giovane c'erano il proprietario di casa e una donna con il figlio, anche lei in affitto. I quattro avrebbero cenato insieme in cucina. Il nordafricano si sarebbe allontanato per prendere i tovaglioli che aveva nella sua stanza. Ad avvisare le forze dell'ordine sono stati alcuni vicini che hanno sentito un tonfo e poi hanno visto il corpo a terra. Il personale medico inviato dal 118 ha provato a rianimare il giovane ma l'impatto al suolo non ha lasciato scampo. Sul posto è intervenuto il medico legale che ha escluso segni di violenza sul corpo. Il ragazzo avrebbe provato ad aggrapparsi alla persiana che però non ha retto al peso. La pm di turno Francesca Rombolà ha disposto l'autopsia.

na con il figlio, anche lei in affitto. I quattro avrebbero cenato insieme in cucina. Il nordafricano si sarebbe allontanato per prendere i tovaglioli che aveva nella sua stanza. Ad avvisare le forze dell'ordine sono stati alcuni vicini che hanno sentito un tonfo e poi hanno visto il corpo a terra. Il personale medico inviato dal 118 ha provato a rianimare il giovane ma l'impatto al suolo non ha lasciato scampo. Sul posto è intervenuto il medico legale che ha escluso segni di violenza sul corpo. Il ragazzo avrebbe provato ad aggrapparsi alla persiana che però non ha retto al peso. La pm di turno Francesca Rombolà ha disposto l'autopsia.

RISARCIMENTI PER IL CROLLO DEL MORANDI

Bucci: «Sulla lettera di febbraio la sinistra ha preso un granchio»

Dopo che la sindaca di Genova, Silvia Salis, lo scorso 14 agosto aveva dichiarato che il Comune vuole costituirsi parte civile per avere risarcimenti dal crollo del Morandi, la bagarre non si è mai fermata. Non è bastato che l'ex vicesindaco Pietro Piciocchi abbia detto che ciò è stato fatto addivenendo al massimo degli accordi possibili. Il centrosinistra si è rivoltato contro il presidente della Regione Marco Bucci per una lettera che sarebbe stata scritta il 12 febbraio nella convinzione che fosse un nuovo atto della Regione tenuto «segreto». Ma Bucci stesso ha fatto chiarezza. «Il centrosinistra e tutta l'opposizione hanno preso l'ennesimo granchio, sollevando una polemica su una lettera del 12 febbraio senza comprenderne contenuti e finalità. Si tratta semplicemente di un atto dovuto e cautelativo da parte di Regione Liguria, che si è costituita parte civile nel processo per il crollo del Ponte Morandi nel 2021: la lettera era necessaria per evitare la prescrizione e quindi continuare a tutelare il diritto dell'Ente a chiedere, in futuro, un eventuale risarcimento dei danni, evitando che nel frattempo scadessero i termini previsti dalla legge».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

Loredana Polito

■ La violenza nelle carceri piemontesi non può diventare la normalità. È questo il punto centrale dell'intervento di Monica Formaiano, Garante regionale delle persone detenute, dopo i recenti episodi di aggressione avvenuti negli istituti penitenziari di Torino e Saluzzo, di cui abbiamo anche scritto sul nostro quotidiano negli scorsi giorni.

Al centro ci sono la sicurezza degli operatori, le condizioni di lavoro della Polizia Penitenziaria e, allo stesso tempo, la tutela delle persone detenute nelle carceri piemontesi.

Monica Formaiano esprime «piena solidarietà, vicinanza e un sincero augurio di pronta guarigione» alla dirigente e agli agenti del Corpo di Polizia Penitenziaria coinvolti nei due episodi. Una decisa presa di posizione accompagnata dalla richiesta di fare piena luce sulle circostanze delle aggressioni e di mantenere alta l'attenzione su una situazione che rischia di aggravare ulteriormente la pressione negli istituti.

«Ogni episodio di violenza deve essere condannato con fermezza e non può essere considerato un fatto normale», sottolinea la Garante piemontese, secondo la quale è necessario accertare rapidamente quanto accaduto e, soprattutto, comprendere quali siano le condizioni nelle quali gli operatori sono chiamati ogni giorno a svolgere il proprio lavoro.

Il tema, però, non può essere affrontato soltanto attraverso la cronaca dei singoli episodi. Per Formaiano le aggressioni devono essere inserite in un quadro più ampio, segnato da criticità strutturali e organizzative che possono contribuire ad aumentare tensioni e conflittualità. Una lettura che guarda dunque oltre l'emergenza e punta l'attenzione sulle condizioni complessive del sistema penitenziario piemontese.

Tra i fattori indicati dalla Garante ci sono innanzitutto le condizioni strutturali degli istituti, non sempre adeguate, ma anche le difficoltà nella gestione delle persone detenute più fragili. A questo si aggiunge il periodo estivo, durante il quale la riduzione delle attività trattamentali e della presenza di personale può rendere ancora più complessa la gestione quotidiana delle situazioni più critiche.

È in questo contesto che la sicurezza assume un significato più ampio. Non riguarda soltanto la necessità di impedire nuove aggressioni, ma anche la possibilità di garantire condizioni di lavoro dignitose agli operatori e condizioni di vita adeguate alle persone detenute. Due esigenze che, secondo Formaiano, non devono essere messe in contrapposizione.

«La tutela della dignità e dei diritti delle persone detenute non è in contrapposizione con la tutela della sicurezza degli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria», afferma la Garante. Le due dimensioni, spiega, sono strettamente legate e devono procedere insieme, perché un

REGIONE PIEMONTE

Aggressioni in carcere, l'allarme della Garante

Monica Formaiano esprime solidarietà agli agenti feriti e chiede interventi per prevenire altre tensioni



Per la Garante regionale la violenza nelle carceri piemontesi non può diventare la normalità

istituto nel quale gli operatori possono lavorare in condizioni sicure è un istituto nel

quale può essere garantita una migliore qualità complessiva della vita detentiva.

Da qui arriva la richiesta di intervenire sulle cause delle tensioni, senza limitarsi al-

la gestione delle emergenze, ma con più risorse e una presenza di personale adeguata alle necessità, ma anche formazione, spazi funzionali e una maggiore continuità delle attività trattamentali. Interventi che, nella prospettiva della Garante, possono contribuire a ridurre le situazioni di esasperazione e a rendere più efficace il lavoro quotidiano degli operatori.

La formazione rappresenta uno degli strumenti indicati per rafforzare la capacità di prevenzione. In un ambiente complesso come quello penitenziario, infatti, la gestione delle situazioni critiche richiede professionalità e preparazione, oltre a un'organizzazione capace di intervenire prima che le tensioni degenerino.

Anche le condizioni materiali degli istituti hanno un peso. Strutture più adeguate

e spazi meglio organizzati possono incidere sulla gestione della quotidianità, così come la possibilità di mantenere attive le iniziative rivolte alle persone detenute. L'obiettivo, secondo Formaiano, è costruire un sistema nel quale la sicurezza non dipenda soltanto dalla capacità degli operatori di reagire agli episodi più difficili.

Le aggressioni di Torino e Saluzzo riportano al centro una questione che riguarda l'intero sistema penitenziario. Da una parte, c'è la necessità di proteggere chi lavora negli istituti e garantire che possa svolgere il proprio compito senza essere esposto a rischi evitabili, come ripetute più volte anche dai sindacati di Polizia penitenziaria. Dall'altra, c'è il dovere di assicurare condizioni dignitose a tutte le persone ristrette, uomini e donne, anche con strumenti capaci di ridurre le tensioni e favorire percorsi trattamentali.

Per la Garante, la risposta alla violenza non può esaurirsi nell'intervento successivo all'aggressione. Deve partire prima, attraverso prevenzione, organizzazione e risorse. «La sicurezza non può essere affidata soltanto alla capacità degli operatori di fronteggiare le emergenze», conclude Monica Formaiano.

SCOMPARSO A 79 ANNI

Ascom Torino piange la perdita del vicepresidente Gino Mattiolo

Una lunga carriera nel commercio e nell'associazionismo, contraddistinta da competenza e umanità

Elia Puccio

■ Lutto in Ascom Confcommercio Torino e provincia per la scomparsa improvvisa di Gioacchino 'Gino' Mattiolo, vicepresidente dell'associazione, che avrebbe compiuto 80 anni il prossimo novembre.

Era una figura autorevole e stimata, protagonista per decenni della vita associativa torinese e regionale.

«Con Gino scompare un amico vero, oltre che un professionista competente e stimato - ricorda la presidente di Ascom Confcom-

mercio Torino e provincia, Maria Luisa Coppa -. Un uomo dal pensiero fine, sempre pronto al confronto e al sostegno anche nei momenti più difficili, con una grande capacità di analisi e di visione».

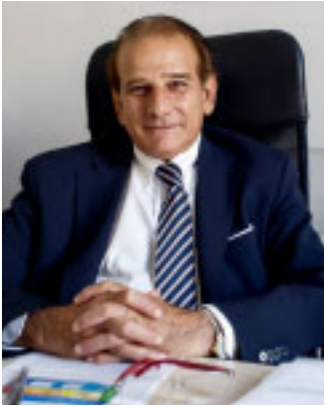
La presidente Coppa sottolinea anche la profonda umanità di Mattiolo: «Gli volevamo tutti molto bene e la notizia della sua scomparsa lascia in ognuno di noi di Ascom un vuoto e una tristezza immensi».

Nel corso della sua lunghissima carriera, Mattiolo aveva operato nel settore

dell'abbigliamento sportivo, prima come agente di commercio e successivamente occupandosi dello sviluppo di collezioni per importanti marchi. Parallelamente aveva costruito un percorso di grande rilievo nel mondo della rappresentanza e dell'associazionismo.

Nel 1972 fu tra i fondatori dell'Anras, l'Associazione Nazionale Agenti e Rappresentanti di Articoli Sportivi, aderente alla Fnaarc.

Nel 1995 fondò la Sport & Marketing Association, di cui fu presidente, favorendone l'adesione alla Fnaarc.



Dal 2006 guidò la Fnaarc Torino e provincia e, dal 2007, fu coordinatore del Consiglio Regionale Fnaarc

LA TERZA STRUTTURA IN CITTÀ

Santena, aperta nuova area cani realizzata dal Comune

■ Inaugurata nei giorni scorsi la nuova area cani in zona Carolina, nei pressi del parco giochi di via Sangone, a Santena (Torino).

Il nuovo spazio, realizzato dal Comune anche in risposta alle richieste dei residenti, porta a tre le aree dedicate agli animali presenti sul territorio cittadino, insieme a quelle di via Brignole e via Trinità.

L'area è stata progettata per garantire una fruizione più sicura e adeguata alle diverse esigenze. Lo spazio è infatti suddiviso in due settori distinti: uno destinato ai cani di piccola taglia e l'altro agli animali di media e grande taglia.

A disposizione degli utenti ci sono inoltre fontanelle, panchine e zone d'ombra, con l'obiettivo di offrire non soltanto uno spazio recintato per gli animali, ma un luogo confortevole per chi li accompagna.

«La nuova area nasce da un'esigenza concreta che ci è stata segnalata dagli stessi cittadini e cittadine - afferma Cristian



Barbini, assessore alle Aree verdi e alla manutenzione del patrimonio - e rappresenta un ulteriore intervento per rendere gli spazi verdi di Santena più fruibili e vicini alle esigenze quotidiane delle persone».

I cartelli installati dal Comune ricordano che, all'interno dell'area, i cani possono correre e giocare sotto la responsabilità dei proprietari, che devono provvedere alla raccolta delle deiezioni e alla pulizia degli spazi. All'esterno delle aree dedicate restano

invece in vigore le norme relative all'uso del guinzaglio e, nei casi previsti, anche della museruola.

«Avere spazi dedicati significa favorire una convivenza migliore tra chi possiede un animale e chi utilizza parchi e aree pubbliche - sottolinea Giovanni Iannuzzi, consigliere comunale di maggioranza con delega ai temi della sicurezza -. La sicurezza passa anche dai comportamenti quotidiani e dalla responsabilità di ciascuno».

Con la nuova area della Carolina, il Comune amplia così la distribuzione dei servizi dedicati ai cani nei diversi quartieri. «Questa terza area nasce dall'ascolto di una richiesta del territorio - conclude il sindaco Roberto Ghio -. Una città più vivibile si costruisce anche attraverso servizi capaci di rispondere alla quotidianità delle persone, nel rispetto reciproco tra chi vive con un animale e tutti gli altri cittadini».

Felicia Bello

Piemonte e Valle d'Aosta. Nello stesso anno assunse la vicepresidenza di Ascom Torino, dopo essere entrato nella Giunta esecutiva. Numerosi gli incarichi ricoperti negli anni successivi: dalla presidenza della Commissione Commercio Inps della Provincia di Torino alla partecipazione al Consiglio della Camera di commercio di Torino e al CdA di Fondo Est.

Nel 2011 fu eletto presidente di ForTer Piemonte. Dal 2016 fu vicepresidente e, dal 2017, presidente del Comitato Esecutivo di Ascomfidi Nord Ovest. Dal 2020 ricoprì infine la presidenza di Ascom Servizi. Un lungo impegno istituzionale e professionale che oggi lascia in Ascom il ricordo di un uomo competente, molto disponibile e profondamente umano.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile DIEGO RUBERO	
EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A. Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11	
REDAZIONI PIEMONTE torino.gdpl@gmail.com	
LIGURIA monica.bottino@polografico.it	
STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE: MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02	
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10 Mail: publicita@polografico.it	
TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A TUTTO	Euro 2,00 a parola

Carlo Santori

■ Una dottoressa colpita con un pugno mentre cerca di assistere un paziente. L'ultimo episodio avvenuto al pronto soccorso dell'ospedale Martini riaccende a Torino l'allarme sulle aggressioni contro medici, infermieri e operatori sanitari. Una sequenza che, negli ultimi mesi, ha interessato diversi ospedali piemontesi e che spinge ora Cimo-Fesmed a chiedere alla Regione un rafforzamento strutturale delle misure di sicurezza.

L'aggressione al Martini risale alla sera di sabato. Un uomo di 35 anni era stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso intorno alle 20, dopo essere stato trovato a terra in stato di semi-incoscienza. Visitato e sistemato su una carrozzina in attesa delle dimissioni, si sarebbe successivamente sdraiato sul pavimento nella zona del triage. Quando il personale è intervenuto per aiutarlo a rialzarsi, l'uomo avrebbe reagito violentemente, colpendo al costato una dottoressa urgentista. Per il medico sono stati necessari cinque giorni di prognosi. Sul posto è intervenuta la polizia: il trentacinquenne è stato portato al commissariato San Paolo e arrestato per lesioni a personale sanitario.

Un caso che per Cimo-Fesmed rappresenta soltanto l'ultimo segnale di un'emergenza ormai strutturale. La federazione sindacale esprime «profonda preoccupazione e ferma condanna per l'ennesimo episodio di violenza ai danni del personale sanitario» e sottolinea come «le aggressioni nei confronti di medici, infermieri e operatori sanitari si susseguono con una frequenza ormai inaccettabile negli ospedali piemontesi e italiani».

EMERGENZA SICUREZZA

Aggressioni ai sanitari, è ancora allarme a Torino

Dottoressa colpita da un paziente al pronto soccorso del Martini, l'appello di Cimo-Fesmed



Per la federazione sindacale è un problema strutturale che richiede più vigilanza

A confermare le dimensioni del fenomeno sono i numeri. Nel corso del 2025 in Piemonte sono stati segnalati 1.621 episodi di violenza che hanno coinvolto complessivamente 2.207 operatori. Nel 72 per cento dei casi le vittime erano donne. Gli infermieri rappresentano la categoria maggiormente colpita, con il 61 per cento delle segnalazioni, seguiti da medici e ope-

ratori sociosanitari. E sono proprio i pronto soccorso a risultare l'area più esposta: 527 episodi in un anno, davanti ai reparti di degenza, con 378 casi, e ai servizi psichiatrici di diagnosi e cura, con 199.

La cronaca degli ultimi mesi racconta la stessa situazione. Il 24 aprile al pronto soccorso del San Giovanni Bosco una donna di circa 50 anni aveva aggredito un in-

fermiere durante l'assistenza, colpendolo con schiaffi e pugni prima dell'intervento della polizia. Pochi giorni prima, alle Molinette, un infermiere era stato raggiunto al torace dal calcio di un paziente in stato di alterazione, riportando una frattura e una prognosi di diverse settimane.

La tensione non riguarda soltanto Torino. A Ciriè, tra la fine di

marzo e l'inizio di aprile, si erano verificati due episodi nel giro di pochi giorni. Nel primo un professionista sanitario chiamato per una consulenza era stato stratonato e afferrato al collo da un uomo; nel secondo un'altra persona aveva dato in escandescenze nei pressi della Radiologia, danneggiando le strutture e rompendo i vetri delle teche degli estintori. A Novara, il 10 aprile, il pronto soccorso dell'ospedale Maggiore della Carità era stato teatro di un'altra violenta esplosione di rabbia, con personale aggredito, sputi, contusioni e attrezzature danneggiate.

Una situazione che ha già spinto alcune aziende sanitarie a correre ai ripari. Nell'Asl To4, dal primo maggio, è stata prevista la presenza di guardie armate negli ospedali di Ivrea, Chivasso e Ciriè, mentre per il pronto soccorso di Cuorgnè l'introduzione del servizio è stata programmata per settembre. Al Mauriziano, dove nel solo 2025 erano stati registrati 76 episodi di aggressione, sono stati messi in campo pulsanti di allarme, vigilanza privata, formazione e tecniche di de-escalation per il personale.

Per Cimo-Fesmed, tuttavia, servono interventi più omogenei e strutturali. La richiesta rivolta alla

Regione è quella di adottare «misure concrete», a partire dal «rafforzamento della vigilanza e della sicurezza» all'interno degli ospedali e, soprattutto, nelle aree maggiormente esposte come il pronto soccorso.

Il problema della sicurezza si intreccia inoltre con quello della carenza di personale nell'emergenza-urgenza. Secondo il sindacato, aumentare i posti disponibili nelle scuole di specializzazione non basta se non si rende nuovamente attrattivo lavorare nei reparti dove pressione, turni difficili e rischio di aggressioni si sommano quotidianamente.

«Allargare il numero delle borse di studio e aumentare i posti di formazione non è sufficiente se non si interviene sulle condizioni nelle quali questi professionisti saranno chiamati a lavorare», sostiene la federazione. Da qui la richiesta di «un rafforzamento strutturale dei presidi di sicurezza negli ospedali, anche attraverso una presenza adeguata e continuativa delle forze dell'ordine laddove necessaria».

Alla prevenzione, secondo Cimo-Fesmed, deve però accompagnarsi anche una risposta sul piano giudiziario: «Accanto alla prevenzione e alla vigilanza deve esserci la certezza della pena per chi aggredisce il personale sanitario».

Il punto, insiste il sindacato, è evitare che la paura diventi un ulteriore fattore capace di allontanare professionisti da settori nei quali reperire medici e infermieri è già difficile. «La sicurezza del personale sanitario – conclude il presidente regionale di Cimo-Fesmed, Vladimir Erardi Bacic – non è una questione corporativa, ma riguarda la tenuta stessa del servizio sanitario».

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

**Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori**

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084



Redazione Cuneo

■ Tutto pronto a **Limone Piemonte** per **“Libri da Gustare”**, sette appuntamenti tra libri, cultura e spettacolo

Dal 23 al 30 agosto la rassegna chiude il calendario estivo delle manifestazioni di Limone Piemonte: la XXVII edizione conferma un legame ormai consolidato con il territorio

Limone Piemonte si prepara ad accogliere una nuova edizione di Libri da Gustare, la rassegna culturale promossa dall'associazione Ristoranti della Tavolozza, che quest'anno raggiunge la XXVII edizione. Da cinque anni la manifestazione ha trovato a Limone Piemonte una sede stabile, consolidando un rapporto sempre più stretto con il Comune, le strutture ricettive e il pubblico della località alpina.

Dal 23 al 30 agosto il programma propone sette appuntamenti tra libri, cultura gastronomica, storia, attualità, teatro, musica e benessere. La rassegna rappresenta inoltre l'appuntamento conclusivo del ricco calendario estivo delle manifestazioni predisposto dallo IAT di Limone Piemonte, accompagnando residenti e turisti verso la conclusione della stagione degli eventi.

Libri da Gustare nasce con l'obiettivo di mettere in dialogo il mondo dell'editoria con la cultura del cibo e del territorio e, nel corso degli anni, ha ampliato la propria proposta aprendosi anche alla musica, al teatro e ai temi dell'attualità. Gli incontri saranno moderati dal giornalista Claudio Porchia, direttore artistico della manifestazione. La rassegna si svolge con il pa-

DAL 23 AL 30 AGOSTO

A Limone Piemonte ritorna «Libri da Gustare»

La rassegna nasce con l'obiettivo di mettere in dialogo il mondo dell'editoria con la cultura del territorio



Claudio Porchia, Barbara Ronchi della Rocca, Tino Catto e Tiziano Rivero

trocio del Comune di Limone Piemonte e grazie al sostegno delle strutture che ospitano gli appuntamenti, in particolare il Limone Palace Residence e il Grand Hotel Principe.

«Questa ventisettesima edizione – sottolinea Claudio Porchia, direttore artistico di Libri da Gustare – conferma il valore di un

rapporto costruito in questi cinque anni con Limone Piemonte. Voglio ringraziare il Comune per l'attenzione e la collaborazione e, in modo particolare, l'avvocato Tino Catto, titolare del Limone Palace Residence e del Grand Hotel Principe, per aver creduto nella manifestazione e per il sostegno concreto che continua a garantire alla rasse-

gna. Ospitare eventi culturali significa investire nella qualità dell'offerta turistica e contribuire a rendere una località viva anche attraverso le idee, i libri, la musica e il confronto. Chiudere il calendario estivo di Limone con Libri da Gustare è per noi motivo di soddisfazione e, allo stesso tempo, uno stimolo a continuare a costruire nuove

proposte per il pubblico».

IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI

Il programma si apre **domenica 23 agosto** alle 17.30 al Limone Palace Residence con Ottavia Castellaro e il libro *Aromatiche da bere*, un viaggio tra erbe, profumi e miscelazione creativa, nel quale le piante aromatiche diventano protagoniste di un originale percorso tra natura e cultura del bere.

Lunedì 24 agosto alle 17.30, sempre al Limone Palace Residence, sarà protagonista Maria Luisa Alberico con *Abbecedario Dionisiaco*, un percorso nel mondo del vino attraverso storia, cultura, curiosità e conoscenza del patrimonio vitivinicolo.

Martedì 25 agosto alle 17.30 sarà la volta di Barbara Ronchi della Rocca, che presenterà *Il Gusto dei Savoia*: formaggi, storia e convivialità, un incontro dedicato al rapporto tra corte sabauda, tradizioni gastronomiche e cultura della tavola.

Giovedì 27 agosto alle 17.30 il dottor Marco Missaglia, specialista in scienza dell'alimentazione, affronterà il tema *Dieta e intolleranze alimentari*: falsi miti

e realtà, facendo chiarezza su uno degli argomenti più discussi dell'alimentazione contemporanea.

Il programma prosegue al Teatro della Confraternita con due serate dedicate allo spettacolo. **Venerdì 28 agosto** alle 21 spazio all'ironia con *Come nasce un cretino...* e finisce a Sanremo?, spettacolo tra teatro e cabaret con Luca Galtieri e Marco Carrena, un viaggio ironico tra musica, televisione e retroscena del mondo dello spettacolo.

Sabato 29 agosto alle 21 sarà la volta di InCanta la Pace, spettacolo musicale con Christian Gullone e Marko Kurtinovic, nel quale musica e poesia diventano strumenti per raccontare la guerra, la memoria, la speranza e il desiderio di pace.

A chiudere la XXVII edizione, **domenica 30 agosto** alle 17.30 al Limone Palace Residence, sarà un appuntamento speciale dedicato a TaoPatch, tecnologia basata sulla luce terapeutica. Il fisioterapista Joe Aveta illustrerà caratteristiche e possibili applicazioni della tecnologia in relazione a postura, equilibrio e benessere, attraverso esempi pratici, casi e testimonianze. Con questa edizione, Libri da Gustare rinnova il proprio ruolo di spazio d'incontro tra editoria, cultura gastronomica, territorio e spettacolo. Un percorso che da cinque anni trova a Limone Piemonte una sede capace di valorizzarne la vocazione culturale e turistica e che, con i sette appuntamenti di quest'anno, conclude il calendario estivo della località con una settimana dedicata alle idee, alle parole, alla musica e alla condivisione.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



studiorw.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

LETTERA APERTA FIRMATA DA 9 PRIMI CITTADINI

Sicurezza: i sindaci chiedono maggiori tutele e interventi

Collaborazione tra istituzioni e supporto a Polizia Locale e Forze dell'Ordine per rispondere alle esigenze

Valentina Sandrone

■ Una lettera aperta, rivolta ai giornali, affinché i cittadini possano prendere consapevolezza, ma anche, o forse soprattutto, ai decisori e ai legislatori nazionali. Questo è il documento sottoscritto dai sindaci della «sette sorelle» del Cuneese, con i colleghi di Borgo San Dalmazzo e Busca. Nove Comuni che variano dai 10.000 ai 60.000 abitanti, differenti per territorio, collocazione geografica, composizione socio-economica, ma uniti nella lotta per la sicurezza.

Che si tratti di minacce reali alla vita quotidiana, o di una percezione diffusa di timore, i dubbi e le paure dei cittadini meritano risposte e il primo luogo dove si aspettano di trovarle è proprio a casa loro: nei Comuni in cui abitano, presso le stazioni di Polizia Locale degli stessi. Gli amministratori hanno pertanto il dovere di rispondere a queste domande, la cui soluzione però non si trova a livello di enti locali.

La sicurezza reale ci parla di una diminuzione dei grandi reati, ma al contempo anche di un aumento degli atti di vandalismo e microcriminalità, e nessuna paura può essere dismessa come sciocca o infondata.

Il degrado cambia il modo in cui si vivono le città, o parti di esse, e sullo sfondo di un contesto nuovo si stagliano nuove criticità, soprattutto quando al timore si aggiungono la disillusione e la sensazione di un'impunità diffusa.

I sindaci e le Forze dell'Ordine chiedono supporto, collaborazione tra enti e istituzioni e strumenti efficaci non solo e non tanto per reprimere o punire, ma per prevenire e per costruire, passo dopo passo, una società basata sul rispetto e sulla convivenza pacifica.

Di seguito, il testo integrale della lettera:

Caro Direttore, noi Sindaci, insieme agli Agenti delle Polizie Locali dei nostri Comuni, ci troviamo oggi in una sorta di "doppia prima linea": da una parte siamo i primi destinatari delle richieste dei cittadini, che chiedono più sicurezza e maggiore presenza sul territorio; dall'altra ci confrontiamo quotidianamente con il limite delle competenze e delle risorse che abbiamo a disposizione per poter dare risposte adeguate.

C'è poi una distinzione che merita di essere affrontata con lucidità: quella tra sicurezza reale e sicurezza percepita. I dati del Ministero dell'Interno, proprio in questi giorni, raccontano una realtà che in alcuni ambiti appare diversa dalla percezione diffusa. Ma questo non significa che la paura dei cittadini sia meno vera. Un episodio, un'aggressione, un atto di vandalismo o anche soltan-

to la presenza costante di situazioni di degrado possono cambiare profondamente il modo in cui una persona vive il proprio quartiere, una piazza, una strada.

Gli Amministratori Locali questo lo sanno bene, perché sono ogni giorno a contatto con le proprie comunità e hanno visto cambiare, nel tempo, le loro esigenze. Oggi le richieste più pressanti riguardano il decoro urbano, il rispetto delle regole della convivenza civile e, soprattutto, una questione che rischia di diventare una ferita profonda: la certezza che le regole vengano effettivamente rispettate e, quando vengono violate, che alle violazioni seguano conseguenze concrete.

È proprio qui che nasce lo scoramento. Quando un cittadino dice "tanto non gli fanno niente", "domani sarà di nuovo lì" oppure "anche se segnalato, non cambia nulla", non sta semplicemente esprimendo una lamentela. Sta manifestando qualcosa di più serio: la sensazione che la propria richiesta di tutela non trovi una rispo-

sta.

Come Comuni abbiamo fatto e continuiamo a fare la nostra parte. Abbiamo dato avvio a tanti progetti di natura sociale e di educativa di strada, abbiamo modificato i Regolamenti di Polizia Urbana, in alcuni casi adottato strumenti come i DASPO amministrativi, rafforzato i sistemi di videosorveglianza e investito nell'illuminazione e nella riqualificazione degli spazi pubblici. Abbiamo cercato di essere presenti, spesso con risorse limitate, là dove i cittadini ci chiedevano di esserci.

Ma dobbiamo anche avere l'onestà di riconoscere che nessuna telecamera, nessun regolamento e nessun investimento locale possono, da soli, risolvere un problema che ha dimensioni più ampie.

È necessario, quindi, aprire una nuova stagione di collaborazione tra le Istituzioni, nella quale ogni livello dello Stato possa esercitare fino in fondo le proprie responsabilità. Ai Comuni devono essere garantite maggiori possibilità di investi-

mento per sostenere la Polizia Locale, estendere gli orari di servizio, rafforzare la formazione degli Agenti per affrontare criticità che sono profondamente cambiate rispetto al passato.

Allo stesso tempo, però, non possiamo chiedere ai Sindaci di essere ciò che non possono essere. Un Sindaco può prevenire, coordinare, presidiare, riqualificare e ascoltare. Non può sostituirsi alle Forze dell'Ordine, alla Magistratura o alle altre articolazioni dello Stato alle quali competono funzioni precise. E non può essere lasciato solo a rispondere di fenomeni che richiedono una responsabilità condivisa.

Forse è proprio questo il punto da cui partire: non dalla ricerca di un colpevole, ma dalla necessità di ricostruire una filiera della responsabilità. Ogni Istituzione deve poter fare la propria parte con strumenti adeguati, tempi certi e risorse sufficienti.

Perché la sicurezza non si costruisce soltanto dopo che qualcosa è accaduto. Si costruisce prima: attraverso la presenza



sul territorio, la prevenzione, l'illuminazione, la cura degli spazi pubblici, il sostegno alle situazioni di fragilità, il coordinamento tra istituzioni e, quando necessario, attraverso la certezza che chi viola le regole ne affronti concretamente le conseguenze.

La paura dei cittadini, quando si accompagna alla convinzione che le regole possano essere violate senza conseguenze, rischia infatti di produrre qualcosa di ancora più grave del singolo episodio: la perdita di fiducia nelle Istituzioni e nello Stato.

Ed è una responsabilità che nessuno di noi può permettersi di sottovalutare. Perché una comunità sicura non è quella nella quale non accade mai nul-

la, ma quella nella quale, quando qualcosa accade, il cittadino sa che le Istituzioni ci sono, ciascuna nel proprio ruolo, e che nessuno viene lasciato solo.

Alberto Gatto - Sindaco di Alba

Roberta Robbione - Sindaca di Borgo San Dalmazzo

Giovanni Fogliato - Sindaco di Bra

Ezio Donadio - Sindaco di Busca

Patrizia Manassero - Sindaca di Cuneo

Dario Tallone - Sindaco di Fossano

Luca Robaldo - Sindaco di Mondovì

Franco Demaria - Sindaco di Saluzzo

Antonello Portera - Sindaco di Savigliano.

VISITE GUIDATE STRAORDINARIE

Il Castello di Racconigi apre gli alloggi delle balie

Un pomeriggio alla scoperta dei segreti della Residenza Reale Sabauda

■ Ci sono gli appartamenti di rappresentanza, ma anche gli spazi più riservati, quelli destinati a chi si prendeva cura dei piccoli principi di Casa Savoia. È a questi ambienti, normalmente esclusi dal percorso di visita, che è dedicata l'apertura straordinaria in programma domani al Castello di Racconigi, appuntamento del ciclo "Il Castello nascosto: patrimoni da riscoprire", che fino a ottobre accompagna i visitatori alla scoperta di luoghi meno conosciuti della residenza sabauda e non inclusi nel percorso ordinario di visita. Le visite accompagnate, previste alle ore 10.00 e alle 16.30, consentiranno di accedere agli alloggi delle balie, si-



tuati al primo piano ammezzato, sopra l'appartamento oggi chiamato dei Principini. Si tratta di ambienti di servizio che raccontano un aspetto poco noto della vita di corte: quello legato all'educazione e alla crescita dei figli di Vittorio

Emanuele III ed Elena del Montenegro, che trascorrevano lunghi periodi di villeggiatura a Racconigi. Il percorso permette di entrare negli spazi destinati alle figure che affiancavano la famiglia reale nell'accudimento dei bam-

ni: balie, governanti ed educatrici, protagoniste della quotidianità della residenza ma spesso rimaste ai margini della narrazione storica. L'allestimento ricostruisce il contesto nel quale vissero i piccoli principi Jolanda, Mafalda, Giovanna e Umberto, futuro ultimo re d'Italia, nato proprio al Castello di Racconigi nel 1904. Tra le figure ricordate emergono la governante inglese Miss Dinkens, direttrice dell'Istituto di Maternità a Roma, e le balie Maddalena Cinti e Vincenzina Stirpe, incaricate della cura dei figli della coppia reale. La visita comprende inoltre gli ambienti novecenteschi del secondo piano e l'appartamento dei Principini, offren-

do un percorso che completa il racconto della dimensione privata della corte sabauda e restituisce uno sguardo inedito sulla vita quotidiana della famiglia reale.

Informazioni:

Castello di Racconigi, piazza Carlo Alberto, Racconigi, sabato 22 agosto 2026 ore 10.00 e 16.30, apertura straordinaria degli alloggi delle balie, le visite sono incluse nel biglietto di ingresso.

Biglietti: intero 8 euro, fatte salve riduzioni e gratuità di legge.

Per maggiori dettagli: drm-pie.racconigi@cultura.gov.it.

Biglietti online su www.mu-seiitaliani.it e tramite app Musei Italiani.

POLIZIA DI CUNEO

Due arresti per maltrattamenti in famiglia

■ La Polizia di Stato della Questura di Cuneo nella scorsa settimana ha proceduto all'arresto, proprio in Cuneo, di due persone, responsabili di gravi reati contro i propri famigliari. Il primo episodio riguarda un cittadino italiano - già gravato da diversi precedenti per reati contro la persona e il patrimonio - che ha violato le misure cautelari del divieto di avvicinamento verso uno dei genitori con applicazione del braccialetto elettronico

e del divieto di dimora nel comune di Cuneo, disposte nell'ambito delle tutele previste dal «Codice Rosso». L'intervento degli agenti della Squadra Volante è scattato immediatamente a seguito di una segnalazione giunta al Numero Unico di Emergenza 112 e ha consentito di intercettare e bloccare il soggetto, che è stato condotto in stato di arresto in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria, la quale successivamente ha convalidato,

confermando la restrizione della libertà personale.

Il secondo episodio occorso in città, ha riguardato un cittadino straniero - già in stato di detenzione domiciliare per spaccio di sostanza stupefacente - che è stato tratto in arresto dagli agenti delle Volanti dopo diverse segnalazioni e richieste di aiuto, in quanto aveva insultato e minacciato i propri familiari conviventi, brandendo un grosso coltello da cucina. Anche in

questo caso la persona, dopo essere stata soccorsa per le ferite alle mani causate dall'aver danneggiato il vetro del portone dell'ingresso condominiale, è stata portata presso la locale Casa circondariale in stato di arresto a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha in seguito convalidato e disposto la misura cautelare in carcere. L'attività svolta testimonia la tempestività di risposta e la costante presenza sul territorio della Polizia di Stato, da sempre pronta ad intervenire, per la tutela delle fasce deboli e per la sicurezza della cittadinanza.



RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

STRADA DEL SANTUARIO DI GRAGLIA

Al via i lavori di messa in sicurezza e allargamento

Il primo lotto partirà a fine agosto, ma senza interrompere la viabilità

■ La Provincia di Biella avvia un importante intervento di messa in sicurezza e allargamento della SP 511 del Santuario di Graglia, nel tratto in prossimità dell'ultimo tornante prima del Santuario di Graglia.

Il progetto prevede un investimento complessivo di 1 milione e 185.000 euro e interessa un tratto di strada dove sono presenti alcune criticità legate alle condizioni dei muri di sostegno a monte e a valle, la banchina presenta alcuni cedimenti e la carreggiata stretta rende difficile l'incrocio dei veicoli, soprattutto di quelli pesanti. La SP 511 è infatti utilizzata anche dai mezzi pesanti diretti a un importante stabilimento produttivo della zona, con un transito che nei periodi di maggiore attività può raggiungere 80-100 mezzi pesanti al giorno.

L'intervento prevede il rifacimento dei muri di sostegno a monte e a valle, l'allargamento della carreggiata, la sistemazione della pendenza della strada e il completo rifacimento della pavimentazione, delle cunette, del si-



stema di raccolta delle acque e della segnaletica. I lavori permetteranno di rendere il tratto più sicuro e facilitare il transito e l'incrocio dei veicoli.

I lavori saranno realizzati in due lotti. Il primo, del valore di 340 mila euro, è già stato appaltato e contrattualizzato e i lavori inizieranno il 24

agosto. Il cantiere avrà una durata prevista di circa tre mesi, compatibilmente con le condizioni meteorologiche. Durante i lavori la strada resterà aperta, con l'istituzione di un senso unico alternato.

Il secondo lotto completerà l'intervento attraverso una compartecipazione pubbli-

co-privata, con il contributo della realtà produttiva presente nell'area. Il progetto esecutivo sarà consegnato entro settembre e l'appalto è previsto entro la fine dell'anno. I lavori partiranno in continuità con la conclusione del primo lotto e avranno una durata stimata di circa sei-sette mesi.

«Da tempo questo tratto aveva bisogno di un intervento e siamo riusciti a trovare le risorse necessarie per realizzarlo – dichiara il Presidente della Provincia di Biella, Emanuele Ramella Pralungo –. Parliamo di una strada importante per il nostro territorio, perché conduce a un luogo di culto come il Santuario di Graglia e, allo stesso tempo, serve importanti realtà economiche della zona. Questo investimento permetterà di rendere questo tratto più sicuro e agevole, per cittadini, turisti, lavoratori e mezzi delle attività della zona che ogni giorno lo percorrono. È fondamentale continuare a garantire l'attenzione necessaria alle aree interne e interventi come questo dimostrano la vicinanza della Provincia».

Al termine dell'intervento saranno risolte le principali criticità di questo tratto della SP 511 e l'ultimo tornante prima del Santuario sarà completamente riqualificato, con una carreggiata più ampia e condizioni di transito più sicure per chi percorre ogni giorno questa strada.

CRONACA

Verbania: emessi tre avvisi orali verso minori

La Polizia di Stato, nell'ambito della costante attività di prevenzione della devianza giovanile, ha emesso tre provvedimenti di avviso orale a carico di altrettanti minori residenti in provincia.

Si tratta di giovani di origine straniera, un quindicenne e due diciassettenni, che nei mesi scorsi erano stati denunciati all'Autorità giudiziaria minorile; uno dei tre minori per il reato di atti persecutori ai danni di un compagno di scuola e per lesioni personali, sempre nei confronti di coetanei; gli altri per reati contro la persona ed il patrimonio. Particolarmente cruento le condotte oggetto di valutazione da parte del Questore di Verbania che hanno portato all'emanazione della misura di prevenzione, considerando la pericolosità sociale dei minori. Tra le condotte: inseguimenti, aggressioni fisiche, insulti, derisioni e minacce. Condotte anche più gravi erano state già registrate e segnalate all'autorità giudiziaria, anni prima, a carico degli stessi minori: danneggiamenti agli arredi urbani, incendi e accensioni di fuochi nella pubblica via, lesioni con frattura delle ossa nasali ai danni di un uomo con calci sferrati alla testa, al volto e alla schiena mentre la vittima, di sera, si trovava in un parco pubblico. Il funzionario delegato alla notifica del provvedimento ha incontrato i giovani alla presenza dei loro genitori, ha spiegato le possibili conseguenze dei loro comportamenti, richiamando i primi ad adottare condotte maggiormente rispettose della civile convivenza, i secondi ad una più incisiva vigilanza sui minori. Questi sono stati, altresì, resi edotti delle conseguenze del mancato rispetto delle prescrizioni contenute all'interno del provvedimento e delle valutazioni più gravi che l'autorità giudiziaria può compiere nelle scelte trattamentali di minori, autori di reato, che sono già destinatari di una misura di prevenzione adottata dall'Autorità di Pubblica Sicurezza.

ASL BIELLA

«Chiunque può vivere una crisi. Si deve cercare aiuto»

Il team di Psichiatria è sempre operativa e disponibile ad aiutare chi sta vivendo una crisi suicidaria

■ È importante ribadire ancora una volta un messaggio fondamentale: a chi rivolgersi e quali servizi sono disponibili sul territorio biellese per le persone che, per svariati motivi, stanno vivendo una crisi suicidaria e vedono nella morte una possibile via di fuga dalla propria sofferenza.

Il team multi-professionale della Struttura Complessa (SC) Psichiatria dell'ASL BI è costantemente operativo presso i Centri di Salute Mentale di Biella e Cossato, offrendo supporto alle persone che

attraversano una condizione di crisi suicidaria. Lo stesso servizio è rivolto anche a chi ha perso un familiare o una persona cara a causa del suicidio, nonché a coloro che ne sono stati testimoni. Il contatto al servizio può essere effettuato direttamente anche senza impegnativa a questi recapiti: Centro di Salute Mentale Biella, strada Campagnè, 7/A – 0158461477; Centro di Salute Mentale Cossato, via Milano, 48 – 01515159506. I servizi sono aperti dal lunedì al venerdì, dalle 08.00 alle 16.00.

«Il suicidio è una possibilità dell'esistenza umana – spiega il dottor Carlo Ignazio Cattaneo, Direttore Struttura Complessa Psichiatria ASL BI – quando la disperazione e la percezione soggettiva di mancanza di speranza soverchiano le capacità di risposta di un individuo è possibile che tale pensiero si sviluppi e talora venga agito. Esprimere la propria intenzionalità senza timore del giudizio è la strategia migliore per proteggersi; la richiesta di aiuto può essere indirizzata anche a familiari, amici ma sempre poi

veicolata ai Servizi di Psichiatria clinica ove l'ascolto di un terapeuta esperto è sempre garantito».

Presso la Struttura Complessa Psichiatria esiste inoltre un Ambulatorio dedicato ad aiutare persone che stanno affrontando o hanno subito un lutto da suicidio. Il contatto al Servizio avviene tramite una telefonata presso il Centro di Salute Mentale di Biella, come riportato nel Comunicato Stampa trasmesso lunedì 17 agosto 2026 dalla nostra Azienda Sanitaria Locale.

SI VA VERSO LA GARA

Funivia Oropa: il progetto di recupero avanza

La Conferenza dei servizi per il progetto di fattibilità si è conclusa positivamente

■ La Conferenza dei servizi relativa al progetto di fattibilità tecnico-economica per la revisione generale e l'ammodernamento della funivia Oropa-Oropa Sport-Lago del Mucrone si è conclusa positivamente.

«È un passaggio importante, perché conferma che il percorso per il rilancio della funivia di Oropa sta procedendo concretamente – dichiara il Sindaco di Biella, Marzio Olivero –. È stato necessario affrontare un iter articolato, con approfondimenti tecnici e il coinvolgimento di numerosi enti, ma oggi possiamo registrare un risultato che ci permette di guardare con fiducia alla fase successiva. Purtroppo rispetto alle previsioni originarie i tempi si sono dilatati, ma ora abbiamo superato un passaggio fondata-



tale e continuiamo a lavorare per arrivare alla gara e alla realizzazione di un intervento strategico per Oropa e per tutto il territorio.»

Si tratta di un intervento dal valore complessivo di 12,3 milioni di euro. L'investimento è stato inserito nell'accordo di programma tra Regione Piemonte, Comune e Provincia di Biella, successivamente modificato per adeguarlo al nuovo

quadro economico. Il progetto comprende, tra gli altri interventi, l'ammodernamento delle vetture, delle funi, degli argani e degli azionamenti elettrici, oltre agli adeguamenti delle stazioni e delle banchine e agli interventi necessari per la prosecuzione della vita tecnica dell'impianto.

Il percorso amministrativo ha richiesto il coinvolgimento di numerosi soggetti e ul-

teriori approfondimenti, in particolare sul piano geologico e geomeccanico. Gli esiti delle indagini e la relativa documentazione sono stati trasmessi agli enti coinvolti nel luglio scorso, consentendo di arrivare alla conclusione della Conferenza dei servizi.

Le prescrizioni, le osservazioni e le indicazioni emerse nel corso della Conferenza dovranno essere recepite nel successivo livello progettuale, quello esecutivo.

«Il nostro obiettivo è arrivare alla gara con un progetto solido, verificato e pronto per essere realizzato – conclude il Sindaco Olivero –. La funivia rappresenta un'infrastruttura importante per Oropa e per il turismo biellese. Vogliamo garantirle un futuro stabile e duraturo».

VERBANO CUSIO OSSOLA

Espulsi due cittadini stranieri irregolari

■ Nella mattina di martedì 18 agosto sono stati individuati due cittadini algerini nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, irregolari sul territorio nazionale; pertanto, si è provveduto al loro allontanamento. Il primo soggetto veniva individuato dagli operatori della Squadra Volanti, intervenuti su una segnalazione della piattaforma



che si occupa della registrazione degli ospiti delle strutture ricettive. L'uomo, di circa 40 anni, aveva preso alloggio in un albergo della provincia mostrando un documento francese che, da successivi accertamenti, è risultato falso. Verificata la condizione di irregolarità sul territorio nazionale e la disponibilità di un

posto all'interno del circuito per i rimpatri, si disponevano i servizi necessari al trasferimento del soggetto presso il C.P.R. di Roma, cui veniva data esecuzione nella giornata odierna. Il secondo straniero veniva, invece, individuato dagli operatori del Settore di Polizia di Frontiera di Domodossola, durante un servizio di controllo passeggeri sui treni internazionali, nel caso di specie, si trattava di un convoglio che percorreva la tratta da Ginevra (Svizzera) a Venezia. Il giovane uomo, di circa 30 anni, essendo sprovvisto di documenti idonei al passaggio del confine, veniva immediatamente riammesso sul territorio elvetico dagli operatori della Polizia di Stato e segnalato alle autorità competenti.

■ Era arrivata all'età di un anno e due mesi all'Ospedale Infantile "Cesare Arrigo" di Alessandria nel febbraio 2026, dopo un viaggio dal Libano reso possibile da una rete di solidarietà che aveva coinvolto associazioni, volontari, professionisti e istituzioni. Al momento del ricovero, le sue condizioni erano estremamente fragili: la piccola Mona pesava poco più di 4 chili, un valore compatibile con quello di un neonato, ed era affetta da una grave insufficienza intestinale che le impediva di alimentarsi in modo efficace.

Oggi, a distanza di alcuni mesi, Mona sta meglio. La bambina stata dimessa dopo meno di quattro mesi di ricovero e pesa 9,5 chili. Un risultato reso possibile da un percorso clinico e assistenziale complesso, portato avanti dall'équipe dell'Ospedale Infantile con una presa in carico multidisciplinare e continuativa. Fin dal suo arrivo, Mona è stata presa in carico dalla Chirurgia Pediatrica, diretta da Alessio Pini Prato, direttore del Dipartimento Pediatrico e Ostetrico e della Chirurgia Pediatrica. La bambina era già stata sottoposta nel Paese d'origine a diversi interventi chirurgici, nel sospetto di Malattia di Hirschsprung, una patologia congenita dell'intestino che può compromettere gravemente la motilità intestinale. All'arrivo ad Alessandria, il primo obiettivo è stato garantire un adeguato supporto nutrizionale. Per questo è stato impiantato un catetere venoso centrale, necessario ad assicurare alla bambina un apporto nutrizionale adeguato anche in previsione di un intervento chirurgico più importante.

Due settimane dopo il ricovero, Mona è stata sottoposta a un primo intervento chirurgico di esplorazione addominale, riconfezionamento dell'ileostomia, confezionamento di gastrostomia e mappaggio biptico intestinale. Gli approfondimenti istologici hanno poi escluso la Malattia di Hirschsprung e altre anomalie intestinali di rilievo. Il decorso post-operatorio è stato regolare e la bambina ha potuto progressivamente avviare una nutrizione enterale e orale. Nel mese di maggio 2026 è stata quindi sottoposta a un secondo intervento chirurgico, finalizzato a migliorare il funzionamento dell'intestino e a favorire il pro-

ALESSANDRIA

La piccola Mona è arrivata dal Libano per tornare a crescere

Il caso clinico ad alta complessità è stato trattato all'Ospedale Infantile dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria



gressivo recupero della capacità di alimentarsi. Grazie a questa procedura è stato possibile sospendere completamente la nutrizione parenterale, cioè l'al-

imentazione somministrata per via venosa, e avviare un aumento di peso costante. Nel corso del ricovero, Mona è stata seguita da un team multidisciplinare che ha garantito una

presa in carico globale, non limitata al solo intervento chirurgico ma estesa agli aspetti nutrizionali, assistenziali e di recupero complessivo.

«Il dato più significativo - spiega Alessio Pini Prato - è che Mona è arrivata ad Alessandria con un peso di poco superiore ai 4 chili e un'insufficienza intestinale che non le consentiva di nutrirsi efficacemente. La sua evoluzione clinica non è stata il risultato di un singolo gesto, ma di un percorso costruito passo dopo passo, con attenzione costante, scelte condivise e un lavoro quotidiano di adattamento alle sue necessità. In casi come questo è fondamentale non solo intervenire dal punto di vista chirurgico, ma accompagnare il bambino in tutte le fasi del recupero. È un risultato che racconta il valore di un'équipe multidisciplinare e la capacità dell'Ospedale Infantile di affrontare situazioni pediatriche ad alta complessità».

«Il percorso di Mona conferma

la capacità dell'Ospedale Infantile "Cesare Arrigo" di attrarre e prendere in carico casi pediatrici complessi, anche provenienti da contesti internazionali e da situazioni di particolare fragilità - dichiara Luciano Bernini, direttore Sanitario dell'Aou- Il "Cesare Arrigo" rappresenta una risorsa fondamentale di Alessandria e del territorio, perché unisce competenze specialistiche, esperienza chirurgica, assistenza multidisciplinare e attenzione alla dimensione umana della cura. L'attrattività di una struttura non si misura soltanto nella capacità di accogliere pazienti da fuori provincia o da fuori regione, ma anche nella qualità dei percorsi che riesce a costruire attorno a ciascun bambino e alla sua famiglia. Questa storia dimostra il valore di un presidio pediatrico capace di fare rete, di rispondere a bisogni ad alta complessità e di offrire opportunità concrete di cura anche nei casi più delicati». «Quando Mona è arrivata ad Alessandria lo scorso febbraio - ricorda l'assessore alla Sanità Federico Riboldi -, avevamo parlato di una grande rete di solidarietà capace di offrirle un'opportunità di cura e di speranza. Oggi sapere che quella bambina, arrivata in condizioni di estrema fragilità, sta meglio, è stata dimessa ed è tornata a crescere è la più bella conclusione che potessimo immaginare per questa storia. È un risultato che testimonia ancora una volta l'altissimo livello delle competenze dell'Ospedale Infantile "Cesare Arrigo" e la capacità dei suoi professionisti di affrontare casi pediatrici di grande complessità attraverso una presa in carico multidisciplinare che mette davvero il bambino al centro. E assume un significato ancora maggiore oggi che l'AOU di Alessandria è diventata il primo IRCCS pubblico del Piemonte, dove cura, ricerca e innovazione camminano insieme. Il nostro ringraziamento va a tutti i medici, gli infermieri e i professionisti che hanno accompagnato Mona in questi mesi e alle associazioni, ai volontari e a tutti coloro che hanno reso possibile il suo viaggio e il suo percorso di cura. Dietro un risultato come questo c'è una sanità pubblica capace non soltanto di esprimere eccellenza clinica, ma anche di fare rete e di prendersi cura delle persone più fragili».

CASALE MONFERRATO

Modifica delle fasi semaforiche all'incrocio tra via Cavour, viale Bistolfi, via Oddone e viale Piave

■ Sono state modificate le fasi semaforiche dell'impianto posto all'incrocio tra via Cavour, viale Bistolfi, via Oddone e viale Piave, con particolare riferimento alla gestione degli attraversamenti pedonali: la variazione riguarda infatti la fase relativa a questi ultimi, che passa dalla modalità ciclica alla modalità a chiamata. L'attraversamento pedonale continuerà quindi a essere regolato dal semaforo e a garantire le necessarie condizioni di sicurezza, ma il relativo intervallo verrà attivato in funzione dell'effettiva richiesta di attraversamento grazie alla pressione sull'apposito tasto posto sulla palina semaforica. La modifica è stata adottata con l'obiettivo di mantenere pienamente la sicurezza dei pedoni e, al tempo stesso, rendere più fluida la circolazione veicolare, evitando che la fase pedonale si attivi automaticamente anche in assenza di persone in attesa di attraversare. Il nuovo funzionamento assume particolare rile-



vanza nelle ore di punta, quando l'intersezione è maggiormente interessata dai flussi di traffico: la gestione a chiamata consente infatti di ridurre le interruzioni non necessarie della circolazione e di contribuire alla decongestione dell'incrocio, senza compromettere la possibilità per i pedoni di attraversare in condizioni di sicurezza. Il vice sindaco di Casale Monferrato, Luca Novelli e l'assessore ai Trasporti e alla Viabilità, Analisa Rizzo dichiarano congiuntamente: «La

modifica adottata consente di intervenire sulla fluidità della circolazione senza sacrificare la sicurezza di chi attraversa a piedi. La fase pedonale resta pienamente regolata dal semaforo, ma viene attivata quando effettivamente necessaria. In questo modo, soprattutto nei momenti di maggiore traffico, possiamo evitare interruzioni della circolazione non necessarie e rendere più scorrevole il transito nell'incrocio, mantenendo al centro la tutela dei pedoni».

CONTRASTO ALLE ZANZARE

Alessandria: prosegue il progetto «Barriera»

Mercoledì 19 agosto si è svolto il dodicesimo trattamento sui quindici previsti

■ Prosegue il progetto "Barriera", organizzato e sostenuto dal Comune di Alessandria, con l'obiettivo di contrastare la presenza di zanzare sul territorio comunale. Alla luce degli esiti particolarmente positivi registrati sul versante nord della città, nella serata di mercoledì 19 agosto si è svolto un intervento mirato a potenziare l'efficacia delle catture relative all'infestazione di zanzare 'Ochlerotatus caspius' sul versante nord-est. L'attività è stata effettuata seguendo un percorso specifico, in senso inverso rispetto a quello abitualmente utilizzato. L'intervento è partito dall'incrocio per Bassignana-Rivarone ed è proseguito verso Rivarone, interessando la zona boschiva circostante il porto, per poi scendere dal cimitero in direzione del fiume. In questo modo è stata realizzata una sorta di "isola di trattamento", con l'obiettivo di amplificare gli effetti dell'intervento. Successivamente, il percorso è proseguito dal cimitero di Rivarone lungo la Strada



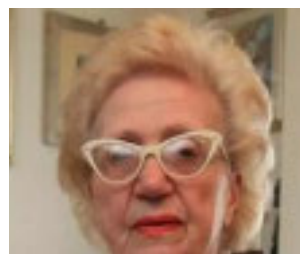
Provinciale in direzione di Montecastello, per continuare sulla vecchia strada per Montecastello verso Pietra Marazzi. Sul versante di pianura è stato, invece, mantenuto il percorso abituale previsto dal progetto. L'Amministrazione comunale ritiene che questa modalità operativa possa contribuire a rafforzare i risultati del progetto

"Barriera", estendendone i benefici anche alle aree del territorio comunale maggiormente interessate dal fenomeno. Gli esiti del monitoraggio consentiranno di valutare successivamente l'eventuale necessità di ulteriori interventi. L'intervento di mercoledì 19 agosto rappresenta il dodicesimo giorno di trattamento sui 15 complessivamente programmati.

LUTTO

Alessandria: addio alla giornalista Emma Camagna

■ E' morta nella mattinata di ieri, all'età di 93 anni, Emma Camagna, storica giornalista di Alessandria che per decenni ha raccontato la cronaca della città. Emma camagna era figlia di un altro grande giornalista alessandrino: Giovanni.



Da qualche tempo era ospitata nella casa di riposo Basile per i postumi di una frattura del femore.

La sua carriera si è intrecciata con un fatto di cronaca molto rilevante per Alessandria. Nel maggio 1974, infatti, con i colleghi Franco Marchiaro e Giuseppe Zerbinò entrò nella casa circondaria-

le di piazza Don Soria per ascoltare le richieste dei detenuti alla guida di una sanguinosa rivolta.

Rivolta che si chiuse con sette morti tra reclusi e ostaggi.

Emma Camagna, inoltre, fu una delle prime donne a occuparsi di calcio in Italia.

Emma Camagna è stata anche protagonista attiva nel sociale. Per molti anni ha accompagnato, come dama di carità dell'Of-tal, malati e pellegrini al santuario di Lourdes. «Ogni volta resta la più bella esperienza della mia vita», ripeteva al ritorno da ogni viaggio.

IL TERRITORIO HA RETTO BENE Prima ondata di maltempo stagionale

Bomba d'acqua nel Tigullio e caos treni

Trentasettemila fulmini sono caduti sulla Liguria. Oggi scatta l'allerta arancione



Alcune delle immagini degli interventi effettuati dai vigili del fuoco che fin dalle prime ore del mattino sono entrati in azione nel Tigullio



■ Una bomba d'acqua nel Tigullio, oltre 37mila fulmini caduti sulla Liguria, più di 20mila solo su Genova e precipitazioni intense per tutto il giorno. Genova e il Levante genovese ieri, hanno fatto i conti con la prima allerta gialla per temporali della stagione, ma nell'insieme la situazione non ha creato disastri. Ieri mattina tra Chiavari, Lavagna e Sestri Levante sono state decise le chiamate al centralino dei vigili del fuoco. Molti interventi nei sottopassi allagati e attenzione sul fiume Entella, che tuttavia ha tenuto bene. A Genova si sono allagati i sottopassi soprattutto nella zona di Certosa. La sala operativa regionale della Protezione civile ha monitorato per tutta la giornata l'evolversi della situazione sul territorio, ma, come ha spiegato l'assessore Giacomo Giampedrone «non ci sono stati segnali di particolare criticità». «A Chiavari ci sono state esondazioni puntuali e tutto sommato 200 mm d'acqua sono stati assorbiti abbastanza bene dai corsi d'acqua, meno bene dal sistema dei tombini e dai piccoli affluenti», ha proseguito in serata l'assessore. Che tuttavia ha lanciato un nuovo allarme per la giornata di oggi. «Il tema - ha detto - è la ripetitività dei fenomeni nelle prossime 24 ore. Per questo è stato innalzato l'allerta, da giallo ad arancione che è il massimo livello d'allerta per questi fenomeni». «Se la forza attualmente in gioco domani (oggi, ndr) dovesse convergere sul territorio già interessato oggi - ha detto Giampedrone - la situazione si farebbe complessa. Da qui l'innalzamento dell'allerta. D'altra parte l'elevatissima temperatura del mare e 40 giorni di alta pressione sono ingredienti esplosivi quando arrivano i fronti freddi». Oggi, oltre la pioggia, la fulminazione intensa (oggi sono caduti in una manciata di ore circa 40 mila fulmini sulla Liguria) ci

si aspetta anche una mareggiata intensa e vento di burrasca oltre a fenomeni di downburst che per ora, dice Giampedrone, «sono rimasti in mare».

Ma il maltempo non ha risparmiato il ponente ligure dove ieri mattina un fulmine, dopo aver colpito un palo, ha provocato un'improvvisa scarica all'interno della stazione ferroviaria di Ventimiglia, mandando in tilt la sala comando e facendo perdere il controllo della circolazione ferroviaria. La stazione è rimasta bloccata. Un primo intervento ha consentito soltanto di far entrare in stazione un treno con passeggeri a bordo che si trovava ormai alle porte dello scalo ferroviario. Lungo la linea ferroviaria Genova-La Spezia alle 12 la circolazione è tornata rego-

lare, i treni ad alta velocità, Intercity e regionali hanno registrato maggiori tempi di percorrenza fino a 80 minuti. A causa del maltempo all'aeroporto di Genova un volo proveniente da Bucarest alle 12:10 è stato dirottato a Pisa.

I fulmini non hanno risparmiato il territorio: si calcola che ne siano caduti oltre 37mila sulla Liguria, e più di 20mila solo su Genova. Stamattina è invece atteso un nuovo passaggio perturbato, questa volta più organizzato e in grado di interessare l'intera regione. Sono previste precipitazioni anche molto intense e più persistenti soprattutto sul centro-levante e sull'alta Toscana. Sono attese improvvise forti raffiche di vento superiori agli 80 km/h, mare molto mosso e grandinate con chicchi di piccole e

medie dimensioni. Amt durante lo stato di allerta meteorologica arancione - dalle 03 alle 14.59 di oggi e comunque fino a cessata allerta arancione - ha lasciato in servizio la metropolitana sull'intera tratta Brin - Brignole; ma restano chiusi, fino a cessata allerta arancione, i due accessi della stazione metro di Brignole di via Canevari, gli ascensori all'interno della stazione metro zona Canevari e gli ascensori da piazza Raggi a corso Montegrappa. La stazione metro di Brignole è accessibile da piazza Raggi (Borgo Incrociati) e da piazza Verdi dai normali accessi. Nel caso di emissione dello stato di allerta rossa, la metropolitana sarà in funzione solo sulla tratta Brin-De Ferrari. Per tutta la durata dell'allerta

arancione gli ascensori del sottopasso della stazione ferroviaria di Sestri Ponente, in via Puccini, e l'ascensore di Quezzi restano chiusi.

Ad Arenzano è chiusa al traffico la Galleria Pizzo, lungo la strada statale 1 «Via Aurelia». La chiusura interessa la tratta compresa tra il km 547+500 e il km 547+900, in entrambe le direzioni di marcia, e resterà in vigore fino alla cessazione dell'allerta meteo, attualmente prevista per le 15 di oggi, salvo eventuali modifiche o proroghe dell'allerta. Il provvedimento viene adottato in via precauzionale in relazione alle condizioni di sicurezza della tratta, interessata in passato da fenomeni franosi. Durante la chiusura, il traffico sarà deviato sulla A10 tra i caselli di Arenzano e Genova Prà.

Carabinieri

Dalla Campania alla Liguria per minacciare la ex: arrestato

■ I carabinieri di Recco hanno arrestato un uomo di 58 anni che dalla Campania è arrivato in Liguria per minacciare la ex, albergatrice di 56 anni, che lo aveva lasciato.

L'uomo è accusato di stalking visto che prima di presentarsi davanti alla porta di casa della donna a Chiavari, l'ha perseguitato con centinaia di messaggi e minacce. Quando i militari lo hanno fermato ha detto: «La voglio ammazzare così la facciamo finita». Nello zaino i carabinieri gli hanno trovato un coltellino che è stato sequestrato insieme al cellulare.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i due si sono conosciuti su una piattaforma di giochi di parole on line. Dopo le prime chiacchierate sul web, hanno iniziato a vedersi, diventando amanti visto che la donna è sposata. La relazione è andata avanti per qualche mese, poi la decisione dell'imprenditrice di troncare la storia. Lui ha iniziato a scriverle centinaia di messaggi per tornare insieme, diventando sempre più insistente e minaccioso. Tre giorni fa la donna ha deciso di raccontare tutto al marito e di denunciare, tramite l'avvocata Eva Pastene, l'ex amante dopo che questo si è presentato davanti casa e ha divelto lo sportello della cassetta della posta. Mercoledì l'uomo si è ripresentato davanti casa della donna. Ad aspettarlo questa volta c'erano i carabinieri che lo hanno arrestato.

IL PROBLEMA DELL'ENTROTERRA SECONDO LEGA E VINCE GENOVA

«I tagli alle corse di Amt sono inaccettabili»

Appelli all'azienda di trasporto da parte delle forze politiche di centro destra

■ La gestione del trasporto pubblico locale da parte di Amt e della Città Metropolitana di Genova guidata dalla sindaca Silvia Salis è finita al centro delle polemiche a causa del nuovo piano industriale di risanamento dell'azienda di trasporti. La denuncia arriva dagli esponenti della Lega Liguria, il vicesegretario Alessio Piana e il consigliere regionale Sandro Garibaldi, che accusano l'amministrazione di centro-sinistra di attuare un vero e proprio ridimensionamento dei servizi a danno dei comuni dell'entroterra e della zona del Tigullio. Secondo gli esponenti leghisti, il piano di riassetto si traduce in un drastico calo delle percorrenze chilometriche e delle corse del servizio extraurbano. Questo taglio ai collegamenti rischia di penalizzare fortemente gli abitanti delle vallate - in particolare lavoratori, studenti e anziani - alimentando il rischio di spopolamento dei borghi montani. Oltre alla riduzione delle linee, viene contestata la richiesta di un maggiore contributo economico diretto a carico delle amministrazioni comunali locali, già gravate da difficoltà di bilancio.

Piana e Garibaldi criticano la condotta dell'ente metropolitano, definendo le scelte gestionali come una politica di facciata incentrata sulla sostenibilità teorica e sulla presenza social, anziché sulle reali esigenze della popolazione. La Lega rivolge quindi un appello unitario a tutti i sindaci e agli amministratori dell'entroterra, indipendentemente dall'appartenenza politica, affinché si facciano avanti per richiedere il ripristino e il potenziamento immediato dei servizi di trasporto pubblico essenziali.

Sul tema interviene anche Bogliolo, coordinatore di Vince Genova e consigliere regionale. «L'incontro tra il consigliere delegato metropolitano Franceschi e i sindaci metropolitani per presentare i tagli legati alle corse extraurbane ha segnato una riduzione del servizio media del 20,6% - dice Bogliolo - Una notizia che avrà ripercussioni pesantissime sulla vita di tutti i giorni dell'utenza. Pensiamo solo alla Vallestura con 190mila km tagliati su 659mila o all'alta Valpolcevera con 80mila km tagliati su 340mila. Notizie critiche anche per Tigullio, Golfo Paradiso, Valtrebbia e Vallescrivina. Scelte

che renderanno impossibile muoversi per molte famiglie». Sul punto è intervenuta anche Laura Repetto, consigliera metropolitana di Genova e assessore del Comune di Busalla: «Sono preoccupata per la Vallescrivina e per tutta la città metropolitana. Con l'inizio delle scuole e l'arrivo dell'autunno i tagli sul trasporto pubblico locale renderanno più complicato per gli utenti andare a scuola o al lavoro. Inoltre, come molti sindaci hanno ribadito, il servizio di trasporto pubblico nell'entroterra è anche spesso un servizio sociale e molte abitudini legate alla quotidianità delle fasce più deboli (anziani, disabili o residenti nelle frazioni più isolate) potrebbero venire meno: siamo molto preoccupati». Bogliolo e Repetto hanno concluso manifestando vicinanza al consigliere delegato Franceschi: «Gli sono stati delegati l'incontro e la gestione di una vicenda che avrebbero dovuto seguire in prima persona la sindaca Salis e il presidente di Amt. Nessuno dei due era presente. Essere sindaco della città metropolitana vuol dire assumersi responsabilità. Anche e laddove queste portino a scelte difficili».

È in edicola giornale delle Assicurazioni



ABBONATI!

€25,00
VERSIONE
CARTACEA
5 NUMERI

€23,00
VERSIONE
DIGITALE IN PDF
5 NUMERI

Per abbonarsi e info: ☎ 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
✉ diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita i siti www.newspapermilano.it / www.edicoladigitale.info

LA SODDISFAZIONE DI PAOLO SILVESTRI «Il lavoro fatto ogni giorno arriva davvero nel prodotto»

«Pesto per Amore» premiato a Bruxelles

Per il terzo anno consecutivo il marchio genovese conquista il Crystal Taste Award

■ Pesto per Amore riceve il Crystal Taste Award 2026, il riconoscimento dell'International Taste Institute di Bruxelles. Il premio è stato assegnato al Pesto alla Genovese prodotto da Pexto srl, la società da cui nasce il marchio genovese. Il Crystal Taste Award non premia una singola edizione. Viene assegnato ai prodotti che ottengono tre stelle per tre anni consecutivi, attraverso degustazioni alla cieca condotte da chef e sommelier internazionali. È quanto accaduto al Pesto alla Genovese di Pesto per Amore nel 2024, 2025 e 2026. Per il marchio genovese il riconoscimento è soprattutto una conferma della strada intrapresa negli anni: attenzione alle materie prime, cura nella lavorazione e volontà di mantenere nel prodotto un'identità fortemente legata a Genova e alla Liguria. Dietro questo percorso c'è Paolo Silvestri, alla guida di Pexto e Pesto per Amore. «Vincere una volta è bellissimo. Essere riconfermati per tre anni consecutivi ha un significato diverso - dice Paolo Silvestri - vuol dire che il lavoro fatto ogni giorno, spesso lontano dai riflettori, arriva davvero nel prodotto. Dietro questo premio ci sono le persone che lavo-



Paolo Silvestri mostra il premio

rano con noi, le materie prime che scegliamo e tante decisioni prese pensando prima di tutto alla qualità». Il Crystal Taste Award arriva in un momento importante anche per lo stesso Silvestri, oggi impegnato nel rilancio della Cooperativa Pescatori di Camogli, insieme ad Alberto Gambazza e alle persone che negli anni ne hanno custodito storia e competenze. Lo scorso 8 agosto la Cooperativa ha riaperto il pro-

prio punto vendita sul porto di Camogli, primo passo visibile di un progetto che punta a dare nuova continuità a una realtà profondamente legata al territorio. «Nel pesto, come nelle conserve ittiche (dalle acciughe al tonno) per noi la qualità viene prima di tutto», conclude Silvestri. «Significa scegliere materie prime migliori, rispettare i tempi e lavorare bene. È il principio su cui abbiamo costruito Pesto per Amore

ed è lo stesso che portiamo nella Cooperativa Pescatori di Camogli». Il Superior Taste Award è una certificazione concessa dall'International Taste Institute ai prodotti alimentari che sono testati attraverso una valutazione positiva del gusto da parte di una giuria di chef e sommelier di livello mondiale. Il premio esiste dal 2005 e l'Istituto continentale ha testato migliaia di prodotti provenienti da oltre 100 Paesi. Grazie alla

nostra giuria di esperti di gastronomia di prim'ordine, il Superior Taste Award è ampiamente riconosciuto nel settore agroalimentare. È probabilmente la certificazione di gusto più prestigiosa al mondo. Un prodotto che riceve il Superior Taste Award è un prodotto che è stato testato attraverso una valutazione sensoriale di ciascuno dei 5 criteri di cui sopra, da parte di professionisti esperti del gusto, e ha raggiunto un punteggio medio superiore al 70%. Ciò significa che il prodotto è ben fatto, equilibrato e delizioso. Ogni anno vengono valutati migliaia di prodotti, ma solo i migliori vengono certificati. La giuria è composta da oltre 250 chef e sommelier professionisti. Selezionati con cura in base alla loro esperienza di degustazione; sono stati messi in luce da competizioni di chef e sommelier o da importanti istituzioni gastronomiche. Provenienti da oltre 20 Paesi, i membri della giuria del Taste Institute sono tutti esterni e indipendenti. La loro conoscenza del gusto e la loro capacità di fornire feedback pertinenti è costantemente valutata e monitorata dal comitato di degustazione del Taste Institute.

Giovedì 27 agosto

The Lighthouse chiudono la rassegna Jazz and Blues

■ Si conclude giovedì 27 agosto la rassegna estiva «Acoustic Jazz and Blues Music», con un ultimo appuntamento a partire dalle 19 presso la Cialtroneria di Salita Polaiuoli. Una serata dedicata alla musica dal vivo, con le sonorità del jazz e del blues in versione acustica, per salutare l'estate in un'atmosfera piacevole e conviviale. Ad esibirsi sarà il duo The Lighthouse composto dal trombettista Matteo Mannino e dal chitarrista Samuele Puppo, astri nascenti del panorama jazzistico ligure che già vantano diverse collaborazioni nazionali ed internazionali, in una serata di standard e brani originali all'insegna di atmosfere super swing. L'evento, organizzato da Assoartisti Genova, è a ingresso gratuito. Per agevolare l'organizzazione della serata, è gradita la prenotazione tramite WhatsApp al numero 320 188 4351.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

MONTE-CARLO

Un milione di visitatori per «Méditerranée 2050»

L'esposizione del Museo Oceanografico premiata dal pubblico. E al Grimaldi Forum in 50mila per le automobili

Maria Bologna

■ **Monte Carlo.** Due luoghi iconici del Principato celebrano in questi giorni importanti traguardi di pubblico. Ma è il Museo Oceanografico a mettere a segno il numero più impressionante: un milione di visitatori per «Méditerranée 2050» in appena diciassette mesi. Un milione contro 50.000. Non è una classifica, perché dimensioni, durata e natura delle due proposte sono profondamente diverse. È piuttosto la fotografia di una Monaco che, nell'estate 2026, conferma attraverso i numeri la capacità dei suoi grandi luoghi culturali di attirare un pubblico internazionale. Da una parte il Museo Oceanografico di Monaco, monumento simbolo del Principato affacciato sul Mediterraneo, che festeggia il milionesimo visitatore dell'esposizione Méditerranée 2050. Dall'altra il Grimaldi Forum Monaco, dove l'esposizione estiva Monaco et l'Automobile ha già superato la soglia dei 50.000 visitatori e continuerà ad accogliere il pubblico fino al 6 settembre.

Due cifre importanti, ma è soprattutto quel milione raggiunto dall'Oceanografico in soli diciassette mesi, dall'apertura dell'esposizione nel marzo 2025, a dare la misura dell'impatto del progetto.

In media significa quasi 59.000 visitatori al mese, oltre 1.900 al giorno se il dato viene rapportato all'intero periodo. Numeri che acquistano ancora più significato considerando il tema affrontato: non una mostra costruita semplicemente per stupire, ma un percorso dedicato al futuro del Mediterraneo e alla necessità di proteggerlo.

«Dietro questo milione di visitatori ci sono soprattutto un milione di persone invitate a guardare con occhi nuovi la Grande Bleue», sottolinea Cyril Gomez, Direttore generale aggiunto dell'Institut océanographique de Monaco. L'obiettivo di Méditerranée 2050, spiega, è utilizzare l'emozione come porta d'ingresso alla conoscenza e quindi all'azione, ricordando che il futuro di questo mare dipende dalle decisioni prese oggi.

Ed è probabilmente proprio qui che il numero assume un valore diverso. Un milione di ingressi significa potenzialmente un milione di persone raggiunte da un messaggio ambientale, trasformando la frequentazione turistica di uno dei monumenti più conosciuti di Monaco in un gigantesco strumento di sensibilizzazione.

Al centro del percorso c'è



Una delle sale dello straordinario Museo Oceanografico

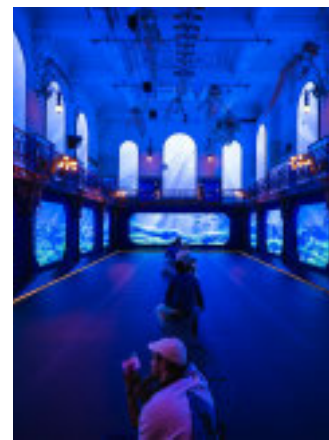
Oceano Odyssey - Mission Pelagos, esperienza immersiva nella quale tecnologia, racconto ed emozione vengono utilizzati per avvicinare il visitatore alla conoscenza dell'ambiente marino. Un format che nel 2026 ha ottenuto anche due riconoscimenti internazionali: il Red

Dot: Best of the Best e il Mondo-DR Award, nella categoria Museum.

E il progetto ha ormai oltrepassato fisicamente i confini del Principato. Oceano Odyssey - Mission Pelagos è infatti arrivata anche nel nuovo quartiere monegasco di Europa-Park, portando il

messaggio dell'Institut océanographique davanti a un pubblico ancora più vasto.

A pochi chilometri di distanza, un altro numero racconta il successo dell'estate monegasca. Al Grimaldi Forum, Monaco et l'Automobile ha oltrepassato i 50.000 visitatori, conquistati da un



Suggestioni marine

percorso che ricostruisce il rapporto storico tra il Principato e l'automobile attraverso vetture emblematiche, testimonianze, design, innovazione e personaggi.

Il confronto tra 50 mila e un milione non può naturalmente essere matematico: differenti sono la durata delle esposizioni, le caratteristiche delle strutture e i flussi di pubblico. Ma accostare le due cifre racconta qualcosa di interessante.

Il Grimaldi Forum misura in decine di migliaia il successo di un grande appuntamento espositivo stagionale. Il Museo Oceanografico raggiunge invece una dimensione a sette cifre, facendo del suo milionesimo visitatore non soltanto un record di affluenza, ma il simbolo della capacità di Monaco di utilizzare uno dei propri luoghi più iconici per parlare al mondo.

E forse il dato più significativo è proprio questo: un milione di visitatori, ma soprattutto un milione di occasioni per raccontare che il Mediterraneo del 2050 comincia dalle scelte di oggi.

Tutela ambientale

A Loano il Comune costruisce cassette per le api



Una delle cassette per le api

■ **Loano.** L'amministrazione comunale di Loano è in prima linea per la tutela delle api selvatiche. In questi giorni su alcuni alberi da frutto presenti in un'area verde comunale di via dei Prigliani sono state posizionate cinque «cassette» volte a favorire la riproduzione, la crescita e lo sviluppo delle osmie.

Il posizionamento delle «cassette» ha comportato anche un radicale intervento di pulizia da rovi ed erbacce. Il sindaco di Loano Luca Lettieri e l'assessore all'ambiente Giovanni Battista Cepollina ricordano che «senza le api scomparirebbe un terzo del nostro cibo. La maggior parte delle piante, infatti, prosperano solo se i loro fiori vengono impollinati. Oltre all'ape da miele, ci sono circa 944 specie di api in Italia, responsabili di gran parte dell'impollinazione delle nostre colture e dei fiori selvatici. Le api muratrici appartengono alle api selvatiche e, come la maggior parte delle specie di api selvatiche, non producono miele, non formano una colonia e non pungono. Ma rivestono un ruolo fondamentale per l'intero ecosistema e quindi, ovviamente, anche per gli esseri umani, che ne fanno parte. Come amministrazione, abbiamo voluto realizzare un atto concreto per cercare di salvaguardare questi importantissimi e straordinari esseri viventi».

DOMENICA 23 AGOSTO ALLE 5.15

Alassio, concerto all'alba sul pontile Bestoso

Nuovo appuntamento musicale con il gruppo Caronte che proporrà brani rock e pop

■ **Alassio.** Dopo il successo e la partecipazione entusiasta registrati in occasione dell'appuntamento dello scorso luglio, domenica 23 agosto alle ore 5.15 il Pontile Mario Bestoso di Alassio tornerà a trasformarsi nella meravigliosa cornice di un nuovo concerto all'alba promosso dall'Assessorato al Turismo del Comune di Alassio.

A salutare il nuovo giorno sarà il Gruppo Caronte, nell'ambito dei propri itinerari musicali, con «Bravi & Maledetti - Musicisti, compositori del Club 27», un intenso percorso musicale tra le figure immense della musica scomparse all'età di 27 anni, da Jimi Hendrix a Janis Joplin, da Jim Morrison a Kurt Cobain, fino ad Amy Winehouse, insieme ad altri artisti entrati nell'immaginario collettivo. Il programma intreccia celebri brani pop e rock, reinterpretati e arrangiati in chiave classica, con la particolare so-



Concerto all'alba nella passata edizione

norità di violino, violoncello, pianoforte e voce.

Protagonisti saranno Alberto Martinelli al violino, Gabriele Miglioli al violoncello e Luigi Signori al pianoforte e voce.

A rendere ancora più speciale la cornice

dell'evento sarà nuovamente la presenza, sul Pontile Bestoso, della monumentale scultura «L'amore genera vita» di Andrea Roggi, esposta ad Alassio a cura della Galleria Ravagnan di Venezia fino al prossimo 6 novembre nell'ambito del Festival Ligyes 2026.

L'accesso al concerto è libero. Si consiglia di portare con un telo o una sedia per potersi sedere comodamente sul pontile.

Il programma costantemente aggiornato degli eventi e delle iniziative che si svolgono ad Alassio è consultabile nella sezione Eventi (<https://www.visitallasio.com/it/eventi-e-attivita/calendario-eventi>) del portale turistico della città www.visitallasio.com

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica al numero 0182 647027 o via e-mail a info@visitallasio.com

Savona

■ **Savona** partire dal prossimo lunedì 24 agosto prenderanno avvio i lavori che interesseranno, in diverse fasi, via Sormano e Corso Ricci, con temporanee modifiche alla viabilità e alla sosta. I lavori, eseguiti dalla ditta Cobra Instalaciones y Servicios per conto di E-Distribuzione, riguardano la realizzazione di un collegamento tra il «Centro Satellite Savona» e la «Nuova Cabina Costa Crociere».

Il Comune di Savona non

Lunedì cominciano i lavori in via Sormano e in corso Ricci



Un cantiere stradale

realizza i lavori, ma interviene, per quanto di propria competenza, per autorizzare l'occupazione del suolo pubblico e disciplinare la circolazione stradale necessaria allo svolgimento dell'intervento.

Nel periodo dal 24 agosto al 9 ottobre 2026, festivi esclusi i lavori si svolgeranno in orario 7-18. Le zone riguardano in via Sormano, la zona di fronte all'ingresso della

Provincia (dal 24 al 28 agosto). In corso Ricci di fronte all'edificio Arte (dal 31 agosto all'11 settembre); sempre in corso Ricci, di fronte alla sede della Polizia Stradale (dall'11 al 18 settembre), e di fronte al centro commerciale «Il Gabbiano» e nella zona di avvicinamento a via Baracca (dal 14 settembre al 9 ottobre). Durante le diverse fasi potranno verificarsi restringimenti del-

la carreggiata e sensi unici alternati, regolati da movieri o da impianto semaforico di cantiere. Saranno garantiti il transito pedonale e il passaggio dei mezzi di soccorso.

Il Comune invita la cittadinanza a prestare attenzione alla segnaletica temporanea presente sul posto e a considerare possibili rallentamenti durante lo svolgimento dei lavori.

Eventi

■ Un investimento complessivo di 520 mila euro per rivoluzionare la platea del Cinema Teatro Verdi di Sestri Ponente e renderla uno spazio moderno, flessibile e polifunzionale, capace di ospitare concerti, spettacoli di danza e cabaret.

La Giunta comunale, su proposta dell'assessore a Lavori pubblici e Manutenzioni Massimo Ferrante, ha approvato il Documento di Fatibilità delle Alternative Progettuali che dà il via libera al piano di manutenzione straordinaria dell'immobile di piazza Oriani, un punto di riferimento non solo per i cittadini di Sestri, ma per tutto il ponente cittadino.

Il cuore del provvedimento riguarda la radicale riorganizzazione della platea. L'Amministrazione ha scelto la soluzione tecnica più efficace per garantire la massima flessibilità d'uso: l'installazione di poltroncine richiudibili e compattabili su appositi carrelli. Questo sistema permetterà di svuotare e riconfigurare la sala in pochissimo tempo a seconda delle esigenze artistiche e degli eventi in programma.

L'intervento, stimato in 520.000 euro, è inserito nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici per l'annualità 2027, prevede inoltre il recupero dei locali sottostanti viale Canepa, che verranno adibiti a spazi di deposito per liberare l'area di parcheggio sul retro. Il tutto nel pieno rispetto dei vincoli storico-architettonici vigenti, salvaguardando integralmente l'estetica e la struttura originaria dell'edificio.

«Il Cinema Teatro Verdi non è soltanto un immobile di pregio storico, ma è un presidio di comunità, un luogo profondamente radicato nel cuore e nella memoria dei cittadini di Sestri Ponente e di tutti i genovesi - dichiara l'assessore Massimo Ferrante - Con questo provvedimento non ci limitiamo a reperire risorse per la manutenzione straordinaria, ma lavoriamo per restituire una prospettiva ad uno spazio culturale che merita di tornare ad essere pienamente vissuto. Grazie a soluzioni tecniche intelligenti e rispettose dei vincoli architettonici, abbiamo intenzione di trasformare la platea in uno spazio dinamico e polifunzionale, pronto ad accogliere spettacoli, musica e aggregazione. Un modo per consolidare e rafforzare la vocazione del "Verdi" come punto di riferimento della vita culturale e sociale per il quartiere di Sestri e per tutta la città». «Ringrazio la sindaca Silvia Salis, l'assessore Massimo Ferrante e l'assessore Giacomo Montanari per aver creduto in questo progetto e per aver messo risorse, visione e determinazione al servizio di un bene culturale che appartiene a tutta la città - dice il presidente del Municipio VI Medio Ponente Fabio Ceraudo - E un ringraziamento doveroso va anche a Totò Miggiano, che

UN PUNTO DI RIFERIMENTO CULTURALE IMPRESCINDIBILE

Nuovo look per il teatro Verdi: 520mila euro per la platea

Poltroncine richiudibili e compattabili per garantire la massima flessibilità d'uso della sala di Sestri Ponente



Il teatro Verdi di Sestri Ponente sarà ristrutturato all'interno grazie all'investimento di 520mila euro stanziati dal Comune di Genova

ha avviato e sostenuto con convinzione il percorso di rilancio del Verdi, credendo nel valore del Ponente e nella centralità di questo teatro per la nostra comunità».

«Con questo intervento non stiamo solo riqualificando una platea - conclude Ceraudo - stiamo restituendo prospettiva, dignità e futuro a un presidio culturale che deve tornare ad essere cuore pulsante di Sestri Ponente e punto di riferimento per tutta Genova».

STASERA CON FONDAZIONE TEATRO SOCIALE

Amanda Sandrelli in scena a Rapallo

La programmazione estiva della Fondazione Teatro Sociale prosegue a Rapallo stasera con «Dirò la verità, vi prego, sull'amore». Lo spettacolo affronta uno dei temi centrali del pensiero e della letteratura occidentale: l'amore, l'eros dei Greci, osservato attraverso le pagine di Platone. Le parole di Platone prendono voce nell'interpretazione di Amanda Sandrelli, accompagnate dall'introduzione del filosofo Mauro Bonazzi, in un dialogo tra filosofia e teatro che porta il pubblico dentro una domanda antica e sempre attuale.

APPREZZATISSIMA DAGLI APPASSIONATI DEL SETTORE

A Sarzana l'antiquariato dà spettacolo

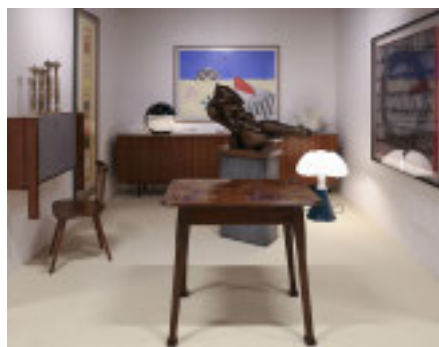
Si conclude domenica, nella Fortezza Firmafede, la XXXVIII edizione della mostra

■ Si conclude domenica a Sarzana alla Fortezza Firmafede la XXXVIII Mostra Nazionale dell'Antiquariato Città di Sarzana, storico appuntamento che da quasi mezzo secolo rappresenta uno dei principali riferimenti del panorama antiquario italiano, torna a essere protagonista. Promossa dall'Associazione Sarzana Antiquaria in collaborazione con il Comune di Sarzana e Confcommercio La Spezia, la manifestazione affonda le proprie radici nella grande tradizione antiquaria della città, nata con la celebre Soffitta nella Strada del 1965 e consolidatasi con la prima edizione della Mostra Mercato Nazionale dell'Antiquariato del 1978.

Punto di riferimento per collezionisti, studiosi, operatori del settore e appassionati d'arte, la manifestazione è curata da Elisabetta Sacconi.

La suggestiva cornice della Fortezza Firmafede, straordinario esempio di architettura rinascimentale fiorentina e simbolo della città, conferma dunque il proprio ruolo di grande contenitore culturale dopo aver ospitato nel 2026 le mostre Renato Guttuso. Il colore della realtà e Giuseppe Veneziano. Anthology.

Negli spazi del complesso monumentale mediceo saranno presenti antiquari provenienti da tutta Italia con una selezione di mobili d'epoca, dipinti, tappeti antichi, ceramiche artistiche, vetri d'autore, sculture, complementi d'arredo e oggetti di design del Novecento. Ogni opera sarà accuratamente selezionata secondo criteri di qualità, autenticità e valore storico-artisti-



co. Tra i capolavori esposti figurano tre importanti tele di Domenico Fiasella, detto Il Sarzana (Abramo scaccia Agar, Rebecca ed Eleazzaro e Gentiluomo), una Scena di vita del pittore fiammingo Adriaen van Utrecht, un raffinato ritratto di Monsignor Buonamente Augustini realizzato da Jacob Ferdinand Voet, oltre a Giuseppe e la moglie di Putifarre del bolognese Lionello Spada e un bellissimo Alessandro davanti al corpo di Dario di Giovanni Antonio Pellegrini. Completeranno il percorso espositivo preziose sculture, mobili, oggetti d'arte e tappeti antichi, in un dialogo continuo tra epoche, stili e culture.

«La 38ª Mostra Nazionale dell'Antiquariato rinnova una tradizione che appartiene alla storia più autentica di Sarzana e ne conferma il ruolo di città d'arte, cultura e antiquariato - dice il sindaco di Sarzana Cristina Ponzanelli - Un appuntamento che rappresenta molto più di un evento espositivo: è un patrimonio identitario che racconta il legame profondo della nostra comunità con la bellezza, la tutela del pa-

trimonio storico e il valore della memoria».

Anche quest'anno il percorso espositivo si svilupperà lungo i due livelli delle storiche «cellette» della Fortezza e culminerà nella sala dedicata a Fiorella Carelli Carozzi, figura di riferimento dell'antiquariato sarzanese. Grande attenzione sarà dedicata agli allestimenti, concepiti per valorizzare ogni opera e offrire al pubblico un'esperienza di visita elegante e immersiva.

Come da tradizione, la Mostra sarà affiancata da un'esposizione collaterale dedicata all'arte contemporanea. «L'Eternità dell'Istante» è il titolo della mostra di scultura che vedrà protagonisti Beatrice Taponecco e Piergiorgio Balocchi, due artisti legati al territorio e accomunati da una ricerca che trova nel marmo il proprio linguaggio espressivo.

«La Mostra Nazionale dell'Antiquariato è tornata in Fortezza Firmafede con una visione rinnovata, capace di mettere in dialogo il patrimonio dell'antiquariato con la contemporaneità - afferma l'assessore alla cultura Giorgio Borriani - Le mostre collaterali sono parte integrante del progetto e si estendono oltre la Fortezza, intrecciandosi con il percorso di Sarzana Contemporanea, che trasforma gli spazi urbani in un museo a cielo aperto. Quest'anno Piergiorgio Balocchi e Beatrice Taponecco dialogano con la storia e l'identità di Sarzana in un ideale confronto con le opere di Jiménez Deredia».

Orario continuato: 18-24. Biglietto di ingresso euro 10,00.

Il 28 agosto

Antonio Ornano «(In)grato» ad Arenzano

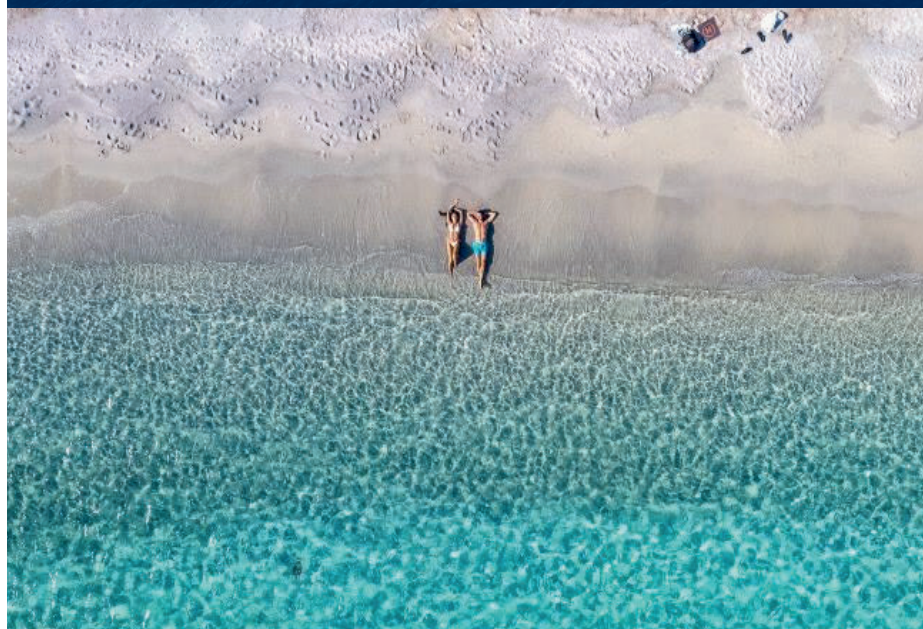


Antonio Ornano

■ Arenzano aspetta Antonio Ornano che porta il suo spettacolo «(In)grato» a Villa Figoli des Geneys venerdì 28 agosto 2026. Biglietti disponibili: <https://www.ticketone.it/event/antonio-ornano-ingrato-villa-figoli-21558709/>.

Scritto da Antonio Ornano con Matteo Monforte, Simone Repetto e Carlo Turati, e con la regia di Alessandro Nidi, lo spettacolo, prodotto da Epoché ArtEventi, riflette con ironia sul diritto di essere inadeguati, rivendicando l'ingratitude come atto di ribellione verso un mondo che ci vuole costantemente performanti, grati e sorridenti, anche quando tutto va a rotoli. «In un'epoca di "ricette per la felicità" - raccontano gli autori di «(In)grato» - in cui tutti pare facciano a gara nel mostrare quanto siano grati alla vita per i doni ricevuti, in cui bisogna essere fautori della propria esistenza, in cui tutto dipende semplicemente da noi e dalla nostra predisposizione a connetterci con l'energia vibrazionale dell'universo, c'è chi magari resta un po' perplesso. La sensazione è che siamo talmente impegnati a cercare di diventare quello che il mondo vorrebbe che fossimo che abbiamo dimenticato quello che siamo. E allora c'è chi, in mezzo a tutta questa patinata gratitudine, resta in bilico e magari decide di praticare una genuina ingratitudine, giusto per fare un bagno nella realtà, per guardare con ironia, leggerezza e misericordia la splendida fallibilità di tutti gli esseri umani, perché sbagliano anche i migliori, e quando capita ne siamo felici». Promosso dal Comune di Arenzano, We Are Festival è organizzato da Ops Eventi, realtà che porta a Genova e in Liguria concerti e produzioni di livello nazionale e internazionale, già ideatrice del festival estivo Altraonda al Porto Antico di Genova.

La rassegna, tra luglio e agosto ha animato il bellissimo parco di Villa Figoli des Geneys dai grandi concerti live agli spettacoli di prosa, fino alle serate dedicate alla comicità e a format di successo pensati per coinvolgere i più giovani.



Sull'isola di Cavallo, tra Sardegna e Corsica, l'Hôtel & SPA des Pêcheurs accoglie i suoi ospiti in un contesto intimo ed esclusivo, dove ogni dettaglio è pensato per offrire un'esperienza autentica, lontana dal ritmo ordinario.

ISOLA DI CAVALLO

Il tempo cambia ritmo, il silenzio prende spazio.

Tra rocce chiare e acqua cristallina, ogni elemento riconduce all'essenziale.



info@hoteldespecheurs.com



+33 495 70 36 39



www.hoteldespecheurs.com



Ile de Cavallo - Bonifacio, FR

